

## **I tre giorni di “ritiro spirituale” a Sezano di Verona**

Nei giorni 23, 24, 25 novembre 2018 si è riunito a Sezano di Valpantena (Verona), presso la Comunità degli Stimatini, il Consiglio della Chiesa Evangelica-Luterana di Verona/Gardone per il consueto annuale ritiro spirituale.

Momenti salienti sono stati quelli dedicati alla preghiera di gruppo e alla riflessione sulle importanti tematiche impostate dal Pastore Urs Michalke – che ha introdotto e guidato i lavori, coadiuvato dalla Presidente della Comunità Christine Schenk – attorno a temi prefissati, oppure proposti dai singoli all’attenzione di tutti.

Fra l’altro, è stato anche toccato il tema della sofferenza fisica e morale delle persone e delle difficoltà, anche materiali, che ciascuno deve affrontare nella vita quotidiana. Ognuno ha offerto il proprio contributo basato sulle proprie esperienze personali e si è anche parlato di come comportarsi, da cristiani, in certe situazioni difficili verso il nostro prossimo (per esempio riguardo al perdono).

Nei due giorni riservati alla meditazione ed alla discussione, il Pastore ha tenuto un’ampia ed articolata esposizione sullo sviluppo storico del Consiglio Mondiale delle Chiese/World Council of Churches, da quel lontano 1910 ad Edinburgo fino ai giorni nostri, gli esiti concreti e le prospettive future di questo organismo, cui aderiscono ben 350 Chiese – fra cui la nostra – in rappresentanza di 500 milioni di fedeli sparsi in ogni parte del mondo (un quarto di tutti i cristiani), con riferimenti precisi all’impegno ecumenico di portare il Vangelo in Asia, Africa e America Latina, soffermandosi inoltre sui rapporti – un tempo critici, ma ora positivi – con la Chiesa Cattolica Romana e le Chiese Ortodosse d’Oriente.

La Presidente ha poi spiegato tutto l’impianto della Chiesa Evangelica-Luterana, ovvero la struttura organizzativa portante su cui essa si basa, come essa si articola e come funziona.

Sono stati esaminati e discussi nel dettaglio i bilanci a consuntivo per l’anno in corso e le previsioni di spesa per il 2019, sia quello nazionale che quello della nostra comunità, con riferimenti specifici all’8 x mille, ai contributi e alle offerte varie, al loro impiego e relativa distribuzione.

Si è anche trattato della chiesa evangelica-luterana di Gardone (BS), edificio storico che ha più di 120 anni, un passato di tutto rispetto e che vanta un arredo originale di interesse storico-artistico. La Presidente ha aggiornato il Consiglio sullo stato della questione di un

eventuale passaggio di proprietà dalla Comunità di Milano a quella di Verona, che già ne detiene l'uso.

A conclusione dei lavori, ci siamo concentrati sulle dieci Affermazioni del documento finale dell'Assemblea Ecumenica Mondiale di Seul (5/12/1990) relativa a "Pace, Giustizia e Salvaguardia del Creato".

Ciascuno di noi, su invito del Pastore, ha commentato una delle dieci Affermazioni. Ricordo qui la settima ed ottava: "la Creazione è amata da Dio/la terra appartiene al Signore", che hanno suscitato una viva discussione, anche in riferimento al tema della Giustizia, su cui ognuno ha portato il proprio contributo.

Si è quindi decisa la convinta adesione all'iniziativa "Comunità in conversione - come diventare un'eco comunità nel cammino di Pace, Giustizia e Salvaguardia del Creato", come indicato dall'Assemblea ecclesiale di Basilea, 1989.

La nostra Comunità auspica, pertanto, una netta inversione di tendenza, individuale e collettiva, contro gli sprechi e gli stili di vita non consapevoli della grande responsabilità affidataci, di conservare al meglio questo nostro mondo, prima che sia troppo tardi, e di gestire e condividere le risorse naturali in spirito di giustizia. Questo mondo non è di nostra proprietà, ma appartiene al suo Creatore: a noi è stato concesso in uso.

Infine, sentite le varie proposte espresse dai membri del Consiglio, si è individuato di comune accordo, un obiettivo condiviso per offrire un aiuto concreto e solidale a fratelli in difficoltà.

Il ritiro è stato un'ottima occasione per stare un po' insieme fra di noi, lontani dagli impegni esterni, anche di famiglia, in un ambiente accogliente, raccolto, immerso nel verde della natura, che invita di per sé al raccoglimento e alla meditazione.

Il Consiglio ha rafforzato la propria consapevolezza di appartenere ad una comunità di credenti, piccola forse, ma ben determinata e coesa attorno ad alcuni principi-guida di riferimento e ciascuno ha rinnovato il proprio impegno per le prove future.

Non sono comunque mancati i momenti di svago e di attività ricreative.

Di questa non comune esperienza sono rimasti in ciascuno di noi il piacevole ricordo della convivenza fra persone diverse accomunate dallo spirito di fratellanza e di fattiva collaborazione e una traccia profonda delle tematiche affrontate.

Mauro Cova